



Le strade del mondo

Scuola per *attori* dell'accoglienza

Edizione 2020

Settembre/ottobre 2020 – Nonantola (Mo)

Voci migranti e lavoro di comunità

Forme del racconto e metodi dell'ascolto
per chi lavora in contesti multiculturali

Programma



PRESENTAZIONE

L'itinerario di ricerca cominciato tre anni fa, orientato su un progetto di formazione per operatori dell'accoglienza, ci spinge a vedere il futuro dell'accoglienza nel lavoro di comunità: si tratta di trovare presto il modo e l'energia per portare "fuori" – nei servizi pubblici, nelle scuole, nei territori, tra la gente – temi, conflitti e saperi che fino ad ora sono rimasti "chiusi" tra le mura dei centri d'accoglienza.

Ciò vale per immigrati, esuli, richiedenti asilo e quanti si occupano di loro come per tutte le forme di marginalità e fragilità sociali: l'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia ha reso evidente come il lavoro di comunità sia il grande assente, non solo del lavoro sociale, ma anche di quello sanitario.

L'esperienza del lavoro di comunità, che ha segnato la nascita del servizio sociale italiano nel secondo dopoguerra, mostrò la necessità di affiancare agli interventi sociali veri e propri una ricerca (o "studio d'ambiente", come si definiva allora) finalizzata alla raccolta di storie, dati, informazioni, testimonianze che precedesse, guidasse e accompagnasse la fase operativa: una ricerca non pura ma orientata a un intervento di miglioramento (sociale, sanitario, educativo, culturale) capace di coinvolgere direttamente le persone e le comunità che andava studiando, trasformandole da oggetti di studio in soggetti attivi di conoscenza e cambiamento.

Per questo, l'iter formativo degli operatori sociali – almeno nei contesti più illuminati come il Movimento di collaborazione civica, il Centro di educazione professionale per assistenti sociali o il Movimento di comunità – prevedeva metodi e tecniche presi in prestito da discipline affini, soprattutto dall'antropologia, dalla sociologia, dalla psicologia, dalla storia. Adriano Olivetti, Angela Zucconi, Saul Alinsky, Maria Calogero, Augusto Frassinetti, Odile Vallin, Danilo Dolci, Aldo Capitini figurano tra i pionieri di quella stagione.

Pensiamo che anche in uno scenario completamente mutato come l'attuale, dove le priorità non sono la ricostruzione di un paese distrutto dalla guerra o il governo dei processi di inurbamento e di migrazione interna, ma le grandi migrazioni internazionali che s'intrecciano a processi di crisi economica, sociale e sanitaria, la riflessione su quegli strumenti potrebbe tornare di estrema utilità.

Per questa ragione – oltre che per la necessità di iniziare a raccogliere, salvare e ad archiviare le storie di chi arriva nel nostro paese dai quattro angoli della terra, con l'idea di fermarsi o di ripartire – Le strade del mondo 2020 intende confrontarsi con alcuni degli strumenti di ricerca, di analisi e di intervento elaborati in quella fase storica, ipotizzando di trovarci in una stagione altrettanto pionieristica: la storia orale, l'osservazione partecipante, la con-ricerca e la ricerca-azione, le tecniche di intervista, la raccolta di storie di vita, ecc. Strumenti e saperi che intendiamo rimodulare in funzione delle necessità del presente e dei contesti in cui operano gli iscritti alla nostra Scuola: operatori dell'accoglienza, educatori, assistenti sociali, docenti, operatori legali, insegnanti di italiano L2, attivisti, psicologi, amministratori e funzionari pubblici.



Prima sessione **SABATO 26 SETTEMBRE 2020**

Cinema Teatro M. Troisi, viale delle Rimembranze 8

ore 9.30

Saluti istituzionali

ore 9.45-13 **Lavoro di comunità e necessità dell'inchiesta**

Studio d'ambiente e lavoro di comunità

Luca Lambertini, Formatore

Servizio sociale e sviluppo democratico

Maria Lorenzoni Stefani, Assistente sociale

Ferri del mestiere: antropologia e raccolta delle storie orali

Mimmo Perrotta, Università di Bergamo; Fulvia Antonelli, Università di Bologna

ore 15-19 **Raccogliere storie per il cambiamento**

***I regimi di verità* nella raccolta e valutazione delle storie migranti**

Barbara Sorgoni, Ricercatrice

Raccogliere storie per la commissione

Massimo Cipolla, Associazione studi giuridici sull'immigrazione

Davanti e dietro lo schermo: la video inchiesta

Dagmawi Ymer, Documentarista

Seconda sessione **SABATO 3 OTTOBRE 2020**

Cinema Teatro M. Troisi, viale delle Rimembranze 8

ore 10-13 **Pratiche dell'ascolto, arte della relazione**

Discorsi pubblici e memorie private

Gabriella Gribaudi, Università Federico II, Napoli

Le parole di chi non ha diritto di parola

Sandro Portelli, già Università La Sapienza, Roma

Memorie migranti

Sandro Triulzi, già Università Orientale, Napoli

ore 15-18 **Verso un archivio di voci migranti**

Come e perché archiviare le parole dei subalterni

Laboratorio/dibattito in vista della costituzione di un *Archivio di voci migranti* nel Luogo per la memoria "Davanti a Villa Emma", dedicato ai ragazzi ebrei accolti e salvati a Nonantola nel 1942-43.



I relatori de Le strade del Mondo 2020

Fulvia Antonelli Antropologa, ricercatrice presso l'Università di Bologna; lavora con bambini, ragazzi e donne in alcuni quartieri "difficili" di Bologna. Fa parte della redazione della rivista "Gli asini". Si occupa di città, migranti ed intervento sociale.

Massimo Cipolla Consulente legale di diverse organizzazioni che si occupano di immigrazione, per alcuni anni è stato referente Asgi dell'Emilia Romagna e responsabile del coordinamento di Amnesty International Italia per il Medio Oriente. È formatore presso enti pubblici e privati in materia di diritto dell'immigrazione, cittadinanza e protezione internazionale; svolge attività di docenza in corsi di aggiornamento professionale per avvocati.

Gabriella Gribaudo Docente di "Storia e memoria" presso l'Università di Napoli Federico II, dove coordina le attività dell'Archivio multimediale delle memorie. Si è occupata di temi metodologici quali le relazioni fra storia e scienze sociali, fra micro e macro-contesti, fra memoria e storia. Ha condotto studi sulla Seconda guerra mondiale e sulle violenze ai civili. Sta lavorando ad un progetto di ricerca interdisciplinare sulla città di Napoli, vista attraverso il racconto dei suoi abitanti.

Luca Lambertini Insegna nell'ambito della formazione professionale. Da storico si è occupato della nascita del Servizio sociale in relazione al lavoro di comunità. Collabora con "Gli asini".

Maria Lorenzoni Stefani È assistente sociale. Si è occupata di assistenza tecnica alle scuole di servizio sociale, della trasformazione degli istituti per minori e del superamento dei manicomi, e di sperimentazione dei servizi territoriali di base. Da pensionata ha lavorato alla raccolta e alla sistemazione degli archivi degli Enti assistenziali per evitarne la distruzione. Attualmente è vice presidente della Società per la Storia del servizio sociale (SOSTOSS).

Mimmo Perrotta Sociologo, ricercatore presso l'Università di Bergamo, dove si occupa del rapporto tra migrazioni e lavoro, e delle trasformazioni nella produzione e distribuzione del cibo in Italia. È condirettore de "Gli asini".

Alessandro Portelli Tra i massimi oralisti italiani, ha insegnato Letteratura angloamericana all'Università "La Sapienza" di Roma ed è presidente del Circolo Gianni Bosio.

Barbara Sorgoni Membro del Dipartimento di Cultura, Politica e Società dell'Università di Torino, ha svolto ricerche di carattere storico-antropologico sull'eredità coloniale italiana in Eritrea ed Etiopia. Attualmente si occupa delle migrazioni forzate nel Mediterraneo, delle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo e della procedura di determinazione dello status.

Sandro Triulzi Ha insegnato per anni Storia dell'Africa sub-sahariana all'Università Orientale di Napoli; raccoglie voci, suoni e immagini autoprodotte per l'Archivio delle memorie migranti di Roma.

Dagmawi Ymer Documentarista etiope. Insieme ad altri registi ha curato *Il deserto e il mare* e *Come un uomo sulla terra*. È autore di *C.A.R.A. Italia*, *Soltanto il mare* e *Va' Pensiero*, storie ambulanti. Dal 2010 collabora con l'Archivio delle memorie migranti, di cui è vicepresidente, che promuove forme di auto-narrazione da parte di migranti.



Gruppo di progettazione “Le strade del mondo”

Maria Bacchi
Fausto Ciuffi
Benedetta Donati
Sara Ferrari
Luigi Monti
Chiara Scorzoni

Coordinamento e organizzazione

Sara Ferrari

PER INFORMAZIONI

www.lestradedelmondo.org
facebook: [lestradedelmondo](https://www.facebook.com/lestradedelmondo)
e-mail: formazione@fondazionevillaemma.org
tel. 059 54 71 95